

ALL. C

DICHIARAZIONI SULLO STATUS GIURIDICO-FISCALE-CONTRIBUTIVO-PENALE

Spett.le Dirigente Scolastico

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il ___/___/___
residente a _____ in via _____ in qualità di:
• libero professionista • ditta individuale • legale rappresentante di società
avente domicilio in _____ via _____ e-mail _____
telefono _____ fax _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale), sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

Requisiti di ordine generale

1. di essere soggetto iscritto al registro delle imprese, e pertanto esibirà certificato di iscrizione, in forma non sintetica, alla C.C.I.A.A. di,
2. di essere soggetto ovvero organismo non tenuto all'obbligo di iscrizione in C.C.I.A.A.;¹
3. di non versare nelle ipotesi di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lvo n. 163/2006 e successive modificazioni e integrazioni;
4. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
5. di non aver pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 ²;

¹ Per ciò che attiene le dichiarazioni, inerenti o al punto 1) o 2), In caso di obbligo di iscrizione ad albi professionali, dovrà essere prodotta copia conforme della documentazione idonea (iscrizione Camera di Commercio o altro) alla comprova di detta iscrizione.

² L'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;

MOTIVI DI ESCLUSIONE (ARTICOLO 80 DEL CODICE)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ⁽³⁾
2. Corruzione⁽⁴⁾
3. Frode⁽⁵⁾
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ⁽⁶⁾;
5. Attività criminose o finanziamento al terrorismo ⁽⁷⁾
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani⁽⁸⁾
7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera g) articolo 80, comma 1, del Codice);

6. che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la domanda di iscrizione, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'art. 178 c.p. e dell'art. 445, co. 2 c.p.p.. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la domanda di iscrizione, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'art. 178 c.p. e dell'art. 445, co. 2 c.p.p. Relativamente a questi ultimi, dovranno essere indicati con dichiarazione a parte, i nominativi e i relativi dati anagrafici, e se a carico degli stessi risultino o meno le sentenze di condanna indicate nell'art. 38 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

7. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della Legge 19 marzo 1990, n. 55;

³ ³⁾ Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

⁴ ⁴⁾ Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

⁵ ⁵⁾ Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

⁶ ⁶⁾ Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

⁷ ⁷⁾ Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

⁸ ⁸⁾ Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag 1).

8. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio inerente alla vigilanza sui contratti pubblici;
9. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Autorità; o che non abbia commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Autorità;
10. di non aver commesso violazioni definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;
11. che nell'anno antecedente la domanda di iscrizione non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
12. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana e che quando codesta stazione appaltante, provvederà a richiedere il DURC, avrà certezza della dichiarazione, ai sensi del DM 24/10/2007 ⁹;
13. che non è tenuto agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla Legge n. 68/99 (se ha fino a 15 dipendenti oppure da 16 a 35 senza nuove assunzioni dopo il 18.01.2000), o, in alternativa, che è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (articolo 17 Legge 68/99);
14. di non aver a suo carico sanzioni interdittive di cui all'art. 9, co. 2, lett. c), del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36bis, co. 1 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, a sua volta dalle legge 94/2009 e decreto 135/2009;
15. di non aver riportato condanne per le quali ha beneficiato della non menzione e pertanto allega: la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura; l'elenco delle eventuali società con le quali intercorrano rapporti di collegamento ovvero di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.;
16. di possedere le competenze necessarie all'erogazione dei servizi in oggetto, eventualmente comprovabile da certificazioni di committenti pubblici o privati;
17. di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 48 bis del D.P.R. 29/9/1973, n. 602 per importi pari o superiori ad €. 10.000,00, importo comprensivo di IVA;

⁹

Il DM 24/10/2007, ha fissato una soglia di gravità delle violazioni, ritenendosi le violazioni al di sotto di tale soglia non ostative al rilascio del DURC. In particolare non si considera grave lo scostamento inferiore o pari al 5% tra le somme dovute e quelle versate con riferimento a ciascun periodo di paga o di contribuzione o, comunque, uno scostamento inferiore a 100,00€ fermo restando l'obbligo di versamento del predetto importo entro i trenta giorni successivi al rilascio del DURC (cfr. art.8, comma 3, DM 24/10/2007)

18. di accettare le condizioni di pagamento stabilite dall'autorizzazione del progetto, da definire in sede di stipula del contratto. Il pagamento, comunque, potrà essere effettuato previa verifica di eventuali inadempienze di cui al citato art. 48/bis del D.P.R. 29/9/1973, n. 602;
19. di non trovarsi in stato di sospensione dell'attività commerciale;
20. che i propri eventuali dipendenti sono regolarmente inquadrati, assicurati e retribuiti secondo le vigenti norme dei contratti di lavoro del settore di appartenenza;
21. di essere in regola con il pagamento dei contributi e delle tasse;
22. di adottare, durante le fasi di lavoro, tutte le misure di sicurezza e garanzie previste dal D.L.vo 81/2008 e successive modifiche e integrazioni;
23. di essere a conoscenza che la stazione appaltante non solo in caso di dichiarazioni mendaci dei requisiti di ordine speciale (capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa) in sede di controllo secondo la espressa previsione dell'art.48 del codice dei contratti ma anche in caso di requisiti di ordine generale, provvederà a darne immediata comunicazione all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici.¹⁰

Requisiti della struttura organizzativa

24. nel caso di società, di avere la disponibilità di operatori qualificati e di comprovata esperienza del settore, i cui riferimenti sono presenti presso l'INAIL e l'INPS, e pertanto indica la posizione assicurativa territoriale e matricola dell'azienda.

Disposizione finale

25. La dichiarazione di cui ai precedenti punti deve essere resa individualmente anche da tutti i soggetti indicati dall'art. 38, comma 1, lett. b) e c) del Codice e, quindi, dal responsabile Tecnico e/o Direttore Tecnico ed altresì:

- nel caso di professionisti associati, da ciascun Soggetto associato;
- nel caso di società di capitali, dagli amministratori muniti di rappresentanza;
- nel caso di S.a.s. da tutti i soci accomandatari;
- nel caso di S.n.c. da tutti i soci.

| COGNOME | NOME | DATA NASCITA | LUOGO NASCITA | CODICE FISCALE |
|---------|------|--------------|---------------|----------------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

N.B. In caso di consorzi la documentazione e la dichiarazione di cui ai precedenti punti deve essere prodotta anche da ciascun consorziato.

¹⁰ Consiglio di Stato Sez.VI 4/8/2009, n.4096 – SEZ. VI 7/9/2004, n.5792 e SEZ V, 12/2/2007, n.554

DICHIARA INOLTRE

In ottemperanza alle disposizioni della legge 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari:

- Di accettare le condizioni contrattuali e le eventuali penalità previste dal D.Lgs. 163/2006 e dal relativo regolamento;
- Di assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art 3 L 136/2010 e che gli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale dedicato alle commesse pubbliche nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla vendita sono i seguenti:

Estremi identificativi del Conto Corrente Bancario/postale:

Banca/posta :

Sede/Agenzia:

Codice IBAN:

- Che le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso sono:

cognome nome

nato a Il C.F.

Allega alla presente copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità, del soggetto firmatario ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e s.m.i.

Luogo e data _____

firma _____